

IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 80, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta ITALIA: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2
— ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI, Rue Perdonnet, 14.

I favoritismi di Guido

Ora che al Senato ferve una vivace discussione che mette a nudo i favoritismi di Guido Baccelli in qualità di ministro della P. I., discussione che spennacchia il ministro, il quale con tutta la sua arte oratoria non può cavarsi dagli attacchi mossigli dai senatori Cardarelli e D'Antona, è bene conoscere qualcuno di questi favoritismi.

E' noto, perchè parliamo a suo tempo, come il Baccelli, in forza dell'art. 69 avesse nominato, senza concorso, professore lo Squitti a Napoli, il Burci a Padova e via dicendo. Ma queste nomine poi di favoritismo sono un nonnulla appetto a quelle che ci rivela l'Avanti, che scrive:

« Il divo Baccelli, cinque anni or sono, impiegò al ministero perfino un suo cocchiere in qualità di sorvegliante i custodi e con lo stipendio annuo di L. 1800. Ora lo ha promosso ufficiale d'ispezione con 2200 lire all'anno più 800 lire d'indennità di missione (?), l'alloggio, le spese di vettura.

« Un compenso è dato all'ex-cocchiere dal ministero dell'interno. Un altro gli viene somministrato perchè comandato al gabinetto tanto che egli viaggia in compagnia del divo.

« Un altro fatterello. Un assistente, che, in seguito a una inchiesta, fu sospeso e doveva essere trasferito, non solo fu lasciato a Roma e ripristinato nel suo ufficio, ma è stato nominato ingegnere architetto... »

Come si vede per niente non venne affibbiato l'epiteto di divo al Baccelli.

La topica dei giornali

Anche il *Giorno* di Roma, diretto e redatto da giornalisti che vanno per la maggiore, si diverte d'incappare in qualche topica.

Esso infatti pubblica ieri un telegramma da Parigi riguardante il ricorso in appello dei PP. Assunzionisti. Il telegramma dice: « Il ricorso degli Assunzionisti contro la sentenza del Tribunale Correzionale, che dichiara sciolta la loro associazione, sarà discusso in appello il 29 febbraio. »

Ora, ognuno sa che il corrente febbraio ha solo 28 giorni, per la ragione che il 900 non è anno bisestile. Ma tant'è! Quest'anno ha portato la confusione non solo nella questione del secolo, ma anche nella questione dei bisestili.

La Gerarchia Cattolica

E' stata pubblicata in questi giorni, a cura della tipografia vaticana, la *Gerarchia cattolica* per il 1900, una specie di lunario ufficiale contenente notizie sulla gerarchia cattolica, sulla Famiglia e la Cappella Pontificia, sull'Amministrazione palatina, sulle Congregazioni ecclesiastiche, le Nunziature e le Delegazioni apostoliche, ecc.

In quest'annuario Leone XIII, che è il 26° anno Papa della Chiesa cattolica, è così qualificato:

« Vescovo di Roma, Vicario di Gesù Cristo, successore del Principe degli Apostoli, Sommo Pontefice della Chiesa Universale, Patriarca dell'Occidente, Primate d'Italia, Arcivescovo e Metropolita della Provincia Romana, Sovrano dei domini temporali della Santa Romana Chiesa. »

Leone XIII è nato addì 2 marzo 1810, compie quindi nel marzo ven-

turo 90 anni; fu eletto Papa il 10 febbraio 1878 e perciò fra due giorni conterà 22 anni di pontificato.

Il Papa è prefetto della Sacra Romana ed Universale Inquisizione e delle Congregazioni della Concistoriale e della *Visita Apostolica*; è protettore dell'Ordine dei Benedettini, dei Domenicani e dei Frati Minori.

Immediatamente dopo il Papa, nell'ordine gerarchico, viene il Sacro Collegio dei Cardinali.

Presentemente il Sacro Collegio, dopo la morte dei cardinali Trombetta e Jacobini si compone di 61 cardinali. Essendo il piano del Sacro Collegio di 70 cappelli, i posti vacanti presentemente sono otto.

Effettivamente però il Sacro Collegio si compone soltanto di 60 cardinali, perchè due cardinali sono tuttora riservati in *pectore*.

Fanno ancora parte del Sacro Collegio 4 cardinali creati da Pio IX e sono l'Oreglia, che è il decano del Sacro Collegio, il Parrocchi, sotto decano e cancelliere della S. R. Chiesa, il Ledochowski prefetto della *Propaganda*, ed il Canossa, arcivescovo di Verona.

I cardinali creati da Leone XIII sono in numero di 56.

Dei 60 cardinali, componenti il Sacro Collegio, 34 sono italiani e 26 stranieri, 25 risiedono in Curia, hanno cioè ufficio e residenza in Roma, 34 sono residenziali, si trovano cioè ad occupare una sede arcivescovile in Italia o in altri paesi.

Il Sacro Collegio è composto di 6 cardinali vescovi, che sono i vescovi suburbicari di Roma, cioè l'Oreglia, vescovo di Ostia e Velletri; il Parrocchi, vescovo di Porto e Santa Rufina; il Vannutelli Serafino, vescovo di Frascati; il Mocenni, vescovo di Sabina; il Mazzella vescovo di Palestina e l'Agliardi vescovo di Albano; di 49 cardinali preti e di 5 cardinali diaconi, che sono il Macchi, lo Steinhuber, il Segna, il Pierotti ed il Vives y Tuto.

I cardinali vescovi ed i cardinali diaconi sono tutti residenti in Curia.

Il più vecchio dei cardinali è il Canossa, arcivescovo di Verona, che conta 91 anni di età e 23 di cardinalato: vengono poi immediatamente il Celestia, arcivescovo di Palermo, con 88 anni di età e 16 di cardinalato, ed il Richard, arcivescovo di Parigi, con 81 anni di età ed 11 di cardinalato.

Diciassette cardinali hanno un'età che varia dai 70 agli 80 anni; ventotto cardinali dai 60 ai 70 anni e dieci dai 50 ai 60 anni.

I cardinali più giovani del Sacro Collegio sono il Vives-y-Tuto, capucino, creato lo scorso giugno, di nazionalità spagnuola, residente in Curia, che ha 46 anni; lo Svamps, arcivescovo di Bologna che ha 49 anni di età e 6 di cardinalato, il Richelmy, arcivescovo di Torino, ed il Ferrari, arcivescovo di Milano, che contano 50 anni di età. Morirono nel decorso anno 1899 sette cardinali, cioè: il Verga, il Ferreira, il Bausa, il Kremenetz, il Courriou, lo Schonburn ed il Mertel.

Nel 1898 morirono due soli cardinali, nel 1897 cinque.

Dall'Esaltazione di Leone XIII al Pontificato fino ad oggi sono morti 131 cardinali. Si può perciò dire che Leone XIII ha rinnovato per due volte il Sacro Collegio.

I patriarchi, che per ordine gerarchico seguono immediatamente il Sacro Collegio, sono 14, dei quali otto di rito latino e sei di rito orientale.

Le sedi arcivescovili di tutta la cristianità sono 193, delle quali 174 di rito latino che comprendono 19 sedi immediatamente soggette alla Santa Sede e 155 con provincie ecclesiasti-

che, e le rimanenti 19 sono di rito orientale, comprendenti 3 sedi con provincie ecclesiastiche e 16 soggette ai patriarchi.

Le sedi vescovili dell'orbe cattolico sono 776, delle quali 52 di rito orientale.

Delle 724 sedi di rito latino 84 sono immediatamente soggette alla Santa Sede, e le altre 640 sono suffraganee, ossia soggette agli arcivescovati.

Vi sono poi sedi vescovili, dette *nullius in dioecesis* o prelature che ammontano a 17.

Si ha dunque fra patriarchi, arcivescovati e vescovati di rito latino e orientale un complessivo numero di 1070.

Presentemente di questi titoli patriarchali, arcivescovili e vescovili sono vacanti soltanto 63.

Durante il pontificato di Leone XIII nella gerarchia cattolica sono state accresciute due sedi patriarchali e 13 sedi arcivescovili; 18 vescovati furono innalzati ad arcivescovati, e furono pure create 101 sedi vescovili nuove.

Inoltre Leone XIII ha creato 3 nuove delegazioni apostoliche, 50 vicariati apostolici, e 30 prefetture ed ha elevato a vicariati apostolici 11 prefetture.

In Europa le sedi arcivescovili e vescovili di rito latino, che ammontano complessivamente a 614 sono così ripartite: Austria 56, Belgio 6, Bulgaria 1, Francia 84, Germania 25, Inghilterra 52, Grecia 7, Italia 273 oltre a 10 prelature ed abbazie *nullius in dioecesis*: Monaco 1, Montenegro 1, Olanda 5, Portogallo 12, Rumania 2, Russia 13, Serbia 1, Spagna 56, Svizzera 5, Turchia (Albania) 7.

Patronato Scuola - Famiglia

Istruzione religiosa

(Continuazione vedi numeri precedenti)

Trascorse pertanto le feste Natalizie, e giunto il 5 gennaio 1897 Sua Ecc. Mons. Vicario Generale sotto questa precisa data partecipa ai due Parroci Urbani più vicini ai due Educatorii o Ricreatorii così detti, — che stanno l'uno all'elementari maschili in San Domenico, e l'altro all'elementari femminili presso il Santuario delle Grazie, che già avea esaurito il proprio incombenza, mettendo a parte l'III. comm. Pecile, quale Preside del Consiglio direttivo di quella « Scuola-Famiglia », della delibera presa, esso approvante, dalla Congregazione dei Parroci di Udine unitamente al Vicario rappresentante il Duomo, quanto all'istruzione religiosa da impartirsi in loro nome e per conto loro in quella istituzione, quindi egli interessa i preindicati Collegi ad accordarsi con chi di ragione ed ai giorni e sulle ore da farla dare in ogni settimana. Pel 15 gennaio medesimo, dietro invito, si sono radunati a tal uopo tutti i Parroci della città, e dopo debitamente discusso e concertato il tutto sul rilevante argomento, venne posto a Verbale e sotto firmato dai singoli l'atto seguente, cui poco appresso apposero la rispettiva sottoscrizione di propria mano il Rev. Parroco di S. Giacomo, Vicario del Duomo, ed Economo spirituale di S. Giorgio, che erano al momento della adunanza assenti. Il testo del Verbale è questo:

« Fatta la proposta di provvedere in concreto, come mettere in pratica la determinazione già presa in seduta ultima, tenuta sull'oggetto: *Istruzione religiosa negli Educatorii cittadini « Scuola-Famiglia »*, in Curia Arcivescovile, d'innanzi a S. E. Mons. Isola, Vescovo di Concordia, Vic. Gen. dell'Arcidiocesi di Udine, si è stabilito ad unanimità:

« I. di contribuire L. (vi è segnato un importo quale onorario da passarsi

in nome collettivo) per le cento lezioni da darsi in materia religiosa nella detta « Scuola-Famiglia », ad un sacerdote, che avrà di fare da rappresentante dei Parroci di Udine, in corso dell'anno, tenendo un'ora d'istruzione religiosa per settimana all'Educatorio maschile, ed una a quello femminile;

« II. di deputare a tale istruzione (per ora) il M. R. D. Giuseppe Lepore cappellano Lo Parr. del SS. Redentore (come cooperatore del Parroco più anziano), a cui avranno di contribuire tutti i Parroci di Udine, compreso il Duomo, lire annue... (ivi segnate) per ciascuno;

« III. Di riferire tuttocì, e quanto è opportuno al senatore Luigi Gabriele comm. Pecile, scegliendo fissando le ore e i giorni da darsi tale istruzione religiosa dal predetto Capp. Lepore ».

Tanto viene letto, lodato e firmato dagl'intervenuti, e sarà da comunicarsi agli assenti, di cui sopra per la piena osservanza; — riservato far presente il tutto alla Curia Arcivescovile a scopo di sanzione ed appoggio. — (Seguono le firme).

E' degno di essere segnalata all'attenzione dei lettori la esplicita dichiarazione, che il Rev. Mons. Vicario del Duomo fa seguire alla sua firma:

D. Valno Rizzi; accetto la contribuzione delle lire annue a vantaggio di chi sarà destinato ad impartire la istruzione religiosa ai fanciulli della « Scuola-Famiglia ».

Più ancora va ammirata la nota sensata, che premette alla sua firma il Rev. Mons. di S. Giacomo;

« Approvo pienamente la fatta proposta, ben contento che la parola del sacerdote dopo trent'anni si faccia sentire nella scuola per il bene morale e religioso dei figli del povero popolo. — D. Francesco Tosolini Parroco di S. Giacomo ».

(Continua)

Notizie Vaticane

Il Vescovo di Marsiglia protesta.

— Mons. Robert Vescovo di Marsiglia fu avvertito sulle generali che i suoi pellegrini avrebbero subito la visita sanitaria a Ventimiglia; Egli li lasciò partire. Invece alla stazione di Ventimiglia trovarono cinque medici e le autorità coll'occorrenza non per una semplice visita, ma per vaccinare i 361 pellegrini. Il Vescovo Robert formulò una protesta dicendo che il Governo italiano, avvisato da 15 giorni ufficialmente del pellegrinaggio, avrebbe dovuto pensarci prima, aggiungendo che lo stato sanitario di Marsiglia era soddisfacente, tantochè non esiste nessuna quarantena marittima in Italia per la provenienza da Marsiglia. Infine Robert, diffidando dei medici italiani e del loro vaccino d'ignota provenienza, ordinò la ritirata dei pellegrini, senza accettare le combinazioni escogitate dalle autorità italiane.

I pellegrini lombardi partiranno da Milano domenica sera. — Il numero degli iscritti ha raggiunto il migliaio, compresi molti seminaristi. Il pellegrinaggio sarà presieduto dal Cardinale Arcivescovo e diretto da mons. Paolo Rossi, arciprete di Monza.

In memoria di Pio IX. — Ricorrendo ieri il ventiduesimo anniversario della morte di Pio IX, le associazioni cattoliche mandarono corone di fiori alla sua tomba, che sta in S. Lorenzo, extra muros, presso Campo Verano. Anche molti dei pochi pellegrini che si trovano a Roma, si recarono a visitare la tomba del papa defunto. Leone XIII volle scendere nella Cappella Sistina per assistere ai funerali fatti a Pio IX in Vaticano. Erano presenti 18 cardinali e tutta la Corte pontificia. Il maestro Mustafa diresse la musica.

GIOVANE FRIULI

Per l'arte e per la scienza

To a Venezia.

Le dame e i cavalieri — Adoprano i colori — E invece di pittori — Ti sembrano cocchieri; son versi, credo, d'un Merlin Coccaï, il quale con essi volle satiricamente e giustamente punire la mania del pennello, una delle tante che afflissero il secolo decimonono. Trovate, lettori, una bambina o ragazza che non sappia dipingere, ed io... ve ne trovo novantanove che lo fanno. Colla dote, col ricamo e con un po' di francese studiato sul Zuliani, oggi si vogliono accoppiare due altre cose, senza le quali una fanciulla non si può sposare, la musica e la pittura.

Tirati su pel collo con questi criteri artistici, immaginiamoci un po' quali opere d'arte escano da quelle manine profumate. Una testina d'angelo, un piedino di bimbo, un bacio amoroso, un paesaggio largo due millimetri, ve lo buttano giù sulla tela o sulla carta in meno d'un quarto d'ora. Ed entro un mezzo metro di cornice dorata, i quadri della... autrice volano e piovono ad ornare le pareti d'un salotto, o d'una camera nuziale.

Frattanto i veri artisti crepino di fame, che importa? Oggi la moda non li sopporta più questi pezzi da museo; oggi ci vuole ben altro che idee forti, tinte poderose, sfumature cavate dal cervello con dei mesi di studio!

Non già che io voglia riprovare questa irruzione di amore all'arte; se non altro gioverà ad ingentilirne sempre più le generazioni future. Si dipinga adunque col nome di Dio, ma non si meni vanto di questo mendacio di pittura, di questa ironia d'arte, tralasciando nel buio ciò che veramente merita di essere posto in luce.

Tutto questo proemio l'abbiamo fatto, per dirvi che... fummo all'Esposizione di Venezia, chiusa quest'ottobre scorso; e che in quelle sale sfarzose, spinti da quel benedetto *campanilismo*, siamo andati cercando le tracce del nostro Friuli. — E ve le trovammo. Stetti ad aspettare che qualcuno ne parlasse, ne scrivesse, ne desse un cenno; ma buio pesto; nessuno disse verbo, per quanto io mi sappia; e tanto per non variare dall'antica consuetudine friulana, si schiacciò un dotto sonnellino sulla fama e sul valore dei nostri artisti; contenti, arcicontenti di gambucce, di testine, di paesaggi di due millimetri, e molto più di... crisantemi.

Se il silenzio è perdono, e non disprezzo, Giacomo Gabrici — Maria Ippoliti — e Domenico Sameda ci hanno già perdonato.

Nella sala T dell'Esposizione trovammo un grazioso *Crepuscolo gelido* della Ippoliti; è un lavoro che ci mostra tutta la potenza della sua tavolozza; guardandolo, produce una sensazione di gelo per la vita, una inespugnabile tristezza per l'anima. Ci starebbe benissimo coi bei quadretti di *Cabianca*, o coi magnifici di *Sartorio*. Ma la Ippoliti è nata ad Udine; ed è appunto per questo che qui non la si conosce!

Giacomo Gabrici, cividalese, ci ha dato una *Sirena* in gesso, di proporzioni esattissime, di lineamenti fini, e di un'ammirabile efficacia di espressione. Peccato che il Gabrici sia friulano, mi diceva un valente scultore piemontese.

Terzo ma non ultimo, è il grandioso ritratto del co. Fabio Beretta di *Domenico Sameda* da Rivolto. Mi dicevano che il Sameda è un *dilettante*; oh fossero molti artisti *dilettanti* come il Sameda! — L'opera sua, accettata dalla Giuria nelle sale dell'Esposizione, lodata dagli artisti che la esaminarono, è l'opera d'un artista provetto, e non

d'un dilettante. Ci si vede una forza di colorito, una sicurezza di analisi ritrattiva, che incanta. Nel fondo oscuro forse un po' troppo, spicca la caratteristica figura del nobile udinese, che ti sembra una fotografia a colori. Il volto e la barba sono splendidi, gli occhi vivi, il panneggiamento sfumantesi nel buio del fondo, e nelle pieghe degli abiti.

Vorrei fare dei confronti tra questo Ritratto e gli altri dell'Esposizione; ma siccome i confronti sono odiosi, ed han bisogno di... molte parole, così ve li riservo per un'altra volta.

Max.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma, 7. — In fine di seduta il deputato Cirimeni domanda a Pelloux ragione perchè venne fatto retrocedere alla frontiera il pellegrinaggio di Marsiglia, che recavasi a Roma. Pelloux nega vi sia stato divieto da parte del governo ai pellegrini di penetrare in Italia. Esso non fece comunicare alle autorità di Marsiglia alcune prescrizioni sanitarie alle quali i pellegrini dovevano sottostare alla frontiera. Ciò ha indotto i pellegrini marsigliesi a tornare indietro. Le prescrizioni riguardavano unicamente le provenienze da Marsiglia.

SENATO DEL REGNO

Roma, 7. — Al Senato continua vivace la discussione, per le nomine arbitrarie di Baccelli nelle varie facoltà universitarie. Prendono parte i senatori D'Antona e Cardarelli, contro i quali ben debolmente si difende Baccelli. La discussione non fu esaurita.

Notizie Estere

I boeri non vogliono Cipriani. — Parigi, 7. — Come abbiamo annunciato, avendo Amilcare Cipriani proposto di costituire una colonna di 1000 italiani per combattere coi boeri, ne ricevette un rifiuto. Ora sappiamo che si recò a Bruxelles per rinnovare la proposta a Leyds, il noto rappresentante del Transvaal. Ma qui pure la sua offerta fu respinta. Cipriani dice che la ragione di ciò è che i boeri si credono in numero sufficiente.

Habert sarà processato. — Parigi, 7. — Il Senato si riunirà in Alta Corte di Giustizia, il 19 corrente, onde giudicare il deputato Marcel Habert, intimo di Déroulède, che prima si era tenuto latitante e poi era venuto a consegnarsi.

Rapimento. — Costantinopoli, 7. — A Mersina (Asia Minore) regna grande effervescenza tra i cristiani di quella città, in seguito al rapimento — avvenuto di notte — d'una ragazza di dodici anni di religione greco-ortodossa. La fanciulla sarebbe stata rapita da un musulmano che la nascose nella propria casa. Il val d'Adama ha aperto un'inchiesta e si spera che la ragazza sarà presto restituita. Infamie!

E' bene saperlo. — Marsiglia, 7. — Il sindaco decise che non si ricevano più dichiarazioni di matricolazione di

stranieri senza previa presentazione di un certificato di vaccinazione datante almeno da un anno.

Terremoto disastroso. — Tiflis, 7. — Fortissime scosse di terremoto si ebbero nel distretto di Achalkalak, nella provincia di Tiflis. Queste scosse erano accompagnate da boati sotterranei. Parecchie case rimasero distrutte e dalle loro rovine si trassero i cadaveri di sei contadini.

Non si tratterebbe di un colpo di Stato. — Berlino, 7. — Uomini politici bene informati delle cose dell'Impero Celeste ritengono la questione cinese ormai risolta. Le informazioni arrivate recentemente da Pechino fanno apparire il preteso colpo di Stato come un intrigo di famiglia e di harem. Sembra che l'imperatore non sia stato detronizzato e che il tanto commentato colpo di Stato si riduca semplicemente alla nomina di un successore al trono. In questi circoli politici si osserva giustamente che, vista l'impotenza degli imperatori cinesi, i quali non hanno alcuna influenza sugli affari di Stato, è del tutto indifferente chi siede sul trono cinese.

La peste a Bombay aumenta. — Bombay, 7. — La peste aumenta; ieri vi furono in città 408 decessi.

Una nave francese in fiamme. — Las Palmas, 7. — La nave francese *Madeleine*, viaggiando da New York a Genova, con un carico di salnitro, ebbe un incendio a bordo in alto mare. Il piroscampo *Ville de Buenos Ayres* la rimorchio a Las Palmas, salvando l'equipaggio, meno il cuoco, che in preda allo spavento, si gettò in mare, miseramente annegando.

Notizie Italiane

Nuova agitazione di studenti. — Napoli, 7. — In seguito all'interpellanza Cardarelli, in Senato, stamane è incominciata l'agitazione nella Università. Mentre Giaruroc faceva lezione, alle ore 10, gli studenti irruperono nell'aula gridando: abbasso Baccelli! viva Cardarelli! viva Giaruroc! Questi esortò alla calma con nobili parole. Gli studenti allora lasciarono ch'egli continuasse la lezione; ma appena questa fu terminata, si sbandarono nei corridoi, ripetendo le loro grida. Il rettore li esortò inutilmente a tranquillarsi; e, perdurando l'agitazione, ordinò la chiusura provvisoria dell'Ateneo. Allora gli studenti, ingrossati di numero, si recarono alle cliniche del Gesù e Maria; irruperono nell'aula, dove, assente Cardarelli, dettava la lezione il suo coadiutore Pansini, e qui raddoppiarono le grida. Pansini, riuniti in Comitato, inviarono telegrammi a Cardarelli e a D'Antona. Dopo i dimostranti andarono alla Sapienza, dove si trovano altre scuole di medicina, invitando i compagni ad unirsi con loro. Il rettore ordinò anche la chiusura delle cliniche.

Finalmente!!! — Napoli, 7. — L'onor. Martini, governatore dell'Eritrea, è finalmente partito per Massaua a bordo del *Vincenzo Florio*.

Assessore mandante d'assassinio. — Palermo, 7. — Ad Alcamo venne

arrestato l'assessore cav. Gabati imputato di mandato d'assassinio con arma da fuoco in persona di Gaspare Cottone. L'assassinio è avvenuto nell'agosto scorso.

Enrico di Prussia a Genova. — Genova, 7. — Questa mane a bordo del *Preussen*, è giunto il principe Enrico. Salirono a bordo a salutarlo i principi Schaumbourg-Lippe coi quali trasbordò sull'avviso *Loreley*, che salpò alle 8,30 per Lerici, dove il principe Enrico si recò a visitare la madre.

Spezia, 7. — Proveniente da Genova, giunse l'incrociatore germanico *Loreley* con il principe Enrico di Prussia; questi scese a Lerici per visitarvi la madre.

La morte di Antona-Traversi. — Napoli, 7. — E' morto di polmonite nella sua villa di Posillipo il commendatore Giovanni Antona-Traversi padre dei commediografi Camillo e Giannino. L'Antona-Traversi fu deputato di Massafra dal 1867 al 1880 e sedette a sinistra. Era ricco a milioni. Uomo stranissimo e amante dei litigi, era da molti anni in guerra coi figli.

Illustre scienziato infermo. — Roma, 7. — L'illustre matematico senatore Beltrami, presidente dei Lincei, è gravemente ammalato: si teme trattisi di un'ulcera allo stomaco.

Gli studenti cattolici romani. — Roma, 7. — Il Circolo Universitario Romano inaugurò l'altra sera la sua nuova splendida residenza in piazza San Carlo al Corso. Dopo un discorso dell'Assistente Ecclesiastico R. P. Gaetano Zocchi d. C. d. G. che ringraziò il Santo Padre per le affettuose cure che prende per il progressivo sviluppo del Circolo, parlarono applauditissimi il presidente cav. Codeglia, i soci D'Amico e Brosadola friulano e il conte Gentiloni. Venne eseguita scelta musica.

Lettere Padovane

7 febbraio.

Processo Beauffremont-Cogo. — (Seconda giornata — Udienza antim.) — Il cancelliere fa l'appello dei giurati; ne mancano due, colpiti ieri sera da influenza. Un terzo giurato dice di essere stato colpito nella notte da un certo male e non sa se potrà intervenire al processo nelle prossime udienze. Il P. M. desidera che la causa proseguisca; la difesa ne domanda il rinvio. La Corte — viste le presenti condizioni igieniche — rinvia il processo a lunedì 12 corr. e. t.

Dalla Provincia

Alpi Carniche

7 febbraio.

Errata-corrige. — Nel mio romitaggio delle Alpi, il servizio postale continua col sistema dei miei antenati. Oggi soltanto mi pervenire l'ultimo numero del *Cittadino* colla mia rubrica « Vecchio Friuli », dove trovo scambiato il nome di *Guerrini* con quello di *Guerrazzi*.

Favorite correggere affinché *Stecchetti* non se l'abbia a male. Vi saluto Matusalam.

Tarcento

2 febbraio (ritardata).

Assemblea generale della Cassa rurale. — Ieri avemmo l'assemblea generale dei soci della nostra Cassa rurale cattolica. Tal fatto per sé non meriterebbe venir segnalato con qualsiasi corrispondenza sulla pubblica stampa. Ma a noi preme anzitutto attestare pubblicamente la più sentita gratitudine al R.mo Parroco di Cassacco, Presidente delle Casse rurali cattoliche del Friuli, il quale insieme al R.mo Parroco di Treppo Grande si degnò onorarci di sua presenza. Ei venne presentato dal nostro amatissimo Pevano, e accettata la Presidenza onoraria ci fu largo di prudenti e savi consigli. Oh! qual coraggio per noi quelle sue parole quando ci animava a continuare nell'opera bene incominciata sempre col debito rispetto alle autorità, dietro la guida dei nostri Duci e con armonia e concordia fra noi sull'esempio dei primi cristiani dei quali sta scritto che erano d'un cuor solo e d'un'anima sola!

L'assemblea nel disporre degli utili netti volle ricordarsi dei soci defunti, dei lavori della chiesa parrocchiale, dell'obolo di S. Pietro e della stampa cattolica. Deliberò pure ad unanimità un conveniente assegno al portabandiera per viaggio a Roma onde anche il nostro vessillo possa quindi innanzi andar glorioso della benedizione del Santo Padre. Dio ci aiuti e noi diverremo sempre migliori. Alcuni soci.

Avaglio

6 febbraio.

Per l'omaggio a Cristo Redentore. — Da poco tempo è stato condotto a termine, su progetto di intelligente artista, il magnifico coro che adorna (in modo certamente superiore al merito) la nostra piccola Chiesa Curaziale. Il progetto se ebbe la sua esecuzione ciò si deve alla liberalità dell'amatissimo nostro compaesano Don Domenico Palma, il quale pure a sue spese fece erigere il bel coro e la cantoria che si ammirano nella Chiesa di Lauro, ove fu per molti anni zelante Curato.

Facendo di pubblica ragione questo fatto, non posso non encomiare altamente anche il buon cuore di quei Avagliesi, i quali, dietro al bell'esempio di Don Palma ed all'invito del degno Curato D. Luigi Rossitti, hanno versato le loro offerte, affinché vengano eseguiti altri lavori della massima importanza per la nostra Chiesa e che in vista del nuovo coro sono anzi necessari. Ognuno vede il bisogno di un nuovo altar maggiore, e di una Cantoria relativa al Coro; inoltre il vaso della Chiesa non è più estetico e proporzionato e (possiamo aggiungere anche) non è più capace per la cresciuta popolazione; e quindi sarebbe essenziale che venisse abbattuto il vecchio soffitto troppo basso e schiacciato, che venissero alzati i muri facendo p. e. correre tutto all'intorno un leggero attico adattabile allo stile della Chiesa; prolungato il vaso in proporzione, ingrandite le Cappelle della Madonna e di S. Antonio. Si noti che ciò non porterebbe nessun

pericolo pel Campanile come vorrebbero far credere alcuni; diversi periti nell'arte mi hanno assicurato del contrario.

Oh! quanto di conforto sarebbe se l'impulso dato dalla generosità del suddato D. Domenico Palma e dai generosi che hanno già versato le loro offerte venisse seguita dagli altri Avagliesi. Chi più ha più metta, chi ha poco dia pure poco; il Signore ha aggradito di tutto cuore l'obolo della vedova! Attendiamo molto anche dal buon volere della nostra cara gioventù, la quale, anziché offerte, presti spontaneo il suo braccio e dietro invito si ponga all'opera. E' questo il voto, il desiderio ardente del loro zelante Curato D. Luigi Rossitti, il quale assieme all'encomiabilissimo D. Palma attende che gli Avagliesi lo assecondino nel desiderio di far bella la Chiesa nostra.

Avagliesi! Da per tutto si vuole onorare all'alba del Secolo XX il Redentore del mondo con qualche monumento che ricordi ai posteri la fede e religiosità del popolo; ebbene noi non dobbiamo essere a meno degli altri; l'ingrandimento e l'abbellimento della nostra Chiesa sia l'omaggio che noi tributiamo a Cristo Nostro Signore. Un osservatore.

Spilimbergo

7 febbraio.

Incendio. — Durante la scorsa notte ad ora tardissima si sviluppò un incendio nella casa abitata dal sig. Giacinto Manassero, ricevitore del lotto. Primi ad accorgersene furono alcuni vicinanti: Zavagno Vincenzo Rori che diede l'avviso, Codogno Giuseppe e Luigi, Merlo Alfonso, i fratelli Cesarrati ed altri di cui mi sfugge il nome, i quali, accorsi generosamente, si prestarono a circoscrivere l'incendio, che, data l'ora tarda ed i legami soprastanti all'appartamento in fiamme, avrebbe potuto avere gravissime conseguenze. I danni quindi non sono tanto rilevanti. La casa è assicurata presso le « Generali », la quale associazione, si spera, questa volta vorrà riconoscersi verso coloro che con fatica non lievi le scongiurarono un danno gravissimo. Il signor Manassero ringrazia pubblicamente, a mio mezzo, tutti quelli che si prestarono con tanta abnegazione in questo frangente.

Tra le altre vociferazioni si dice, e con insistenza, che il cavaliere, presidente di tutte le umanità, neo-assessore avv. Concarì si sia dimesso da quest'ultima carica. Si dice ancora che questa ritirata sia causata da una questione umanitaria (!). Dunque... baruffe in famiglia... Mi informerò e riferirò. Frangar.

S. Daniele

7 febbraio.

Il dazio consumo. — Dal resoconto testè pubblicato dalla ricevitoria del Dazio Consumo, si rileva che il vantaggio dell'esercizio in economia va sensibilmente aumentando. Infatti, mentre il Dazio Consumo per appalto dava 33,341 lire, esatto per economia diede nel 1898 lire 37,940 e nel 1899 lire 38,586, cioè, nel decorso anno, si ebbe un vantaggio di 5244 lire. E questo non è poco e serve abbastanza

LADY GEORGIANA FULLERTON

GRANTLEY MANOR

traduzione di ALDUS

un capriccio. Forse Margaret avrebbe scritto una lettera diversa quel giorno, ma l'altra era già partita. Tre di dopo, avea già detto tra sé stessa che mostrarsi scortese con Frederick era cosa ingiusta, che nulla avrebbe avuto maggior apparenza di civetteria che un mutamento di maniere; che intendeva di mostrarsi costantemente gentile, cortese, e quindi, per non apparire mutata, fu di nuovo cortese come prima. Frederick allora cominciò a parlare come parlano gl'innamorati, ed ella prese ad ascoltarlo con piacere e a desiderare che le facesse la proposta di matrimonio per poter dirgli la verità.

Però era la verità dire che il suo cuore non era libero? La coscienza le bisbigliava: «sarà la verità»; ma alcun che — e sarebbe stato difficile asserire se non era la coscienza che rispondeva a sé stessa — dava una risposta diversa, ed è certo che durante i giorni successivi la coscienza le fece una quantità di domande, ma non è altrettanto certo che ricevesse risposta.

Margaret è dunque seduta alla finestra in-

tenta a guardare verso Hyde Park, ma col pensiero a un altro parco, e alla scelta che suo padre le ha proposta. Ella riflette appunto che in quella bella stagione di autunno le ombre degli antichi alberi di Grantley devono essere dilettevolissime. Fare qualche gita col suo cavallo arabo, attendere al giardino, ammirar la poetica riviera, vedere di nuovo i suoi nonni e Heron Castle... Qui il suo pensiero muta via; un altro castello le si presenta alla mente, Donnington Castle.

— Via queste fantasie, via questi falsi suggerimenti, esclama ella. Che che avvenga, quale che sia il mio lontano dovere, è evidente che io ora ho l'obbligo di lasciar ogni altro pensiero, di andare da lui, dal più caro e dal migliore amico che io abbia, e abbandonata questa vita affannosa, di nuovo presso a lui, accertarmi se tutto questo fu un sogno febbrile o una triste realtà.

Con tale disegno andò di pari passo uno di quei piccoli discorsi tra sé e sé che sono ben noiosi quando noi desideriamo di apparire eroi, non alla nostra gente di servizio, ma a noi medesimi:

— Sarebbe molto ridicolo aver avuto tre amori in un sol anno.

E quindi una voceina sottile, appena percettibile, uscita da chi sa quale angolo remoto del cervello, bisbigliò:

— Ma sono io ora o fui mai da vero innamorata?

Di lì a poche ore il colonnello Leslie, Margaret e la signora Wyndham erano in strada alla volta di Dover, dopo che padre e figlia avevano accompagnato Ginevra nel convento ove ella avea stabilito di andare in ritiro. Nell'accommiatarsi le due sorelle aveano appena potuto pronunciar parola. La loro lontananza non doveva durare che poche settimane, ma esse sentivano che quelle poche settimane potevano essere le più importanti nella loro vita; e ognuna nel dirsi addio pregava mentalmente per l'altra. Dopo avere un'ultima volta salutato sua sorella e suo padre, Ginevra andossene nella cappella, inginocchiata, e rimase colà a lungo.

Entrata nella sua piccola camera, i mobili semplici e i vari ornamenti religiosi le rammentarono la sua casa in Italia. Le litanie poi cantate dalle monache, quelle litanie, cui fin da piccina ella era stata lieta di unir la sua voce davanti all'altare della Vergine, ricondussero la sua mente ai giorni della fanciullezza, e destarono nel suo cuore una viva gratitudine perchè la sua fede non avea fatto naufragio tra le tempeste ond'era stata assalita. Chi può descrivere ciò che è per il cattolico il linguaggio della chiesa, questo tipo della universalità di essa, segno della sua unità che giunge in tutte le regioni, e parla a tutti i cuori, facendo udire gli stessi ben conosciuti accenti così negli splendidi templi del mezzodi, e nei santuari gotici del

setentrione, come nelle rustiche cappelle montane? Ad ogni altare i sacri riti richiedono parole sacre, che giungono all'orecchio dello straniero e del viandante come una voce della propria casa e un'armonia di cielo.

Gli occhi di Ginevra si riempivano di lacrime nell'unirsi alle note preghiere, ma erano lacrime che sollevavano il suo cuore, non simili a quelle versate i giorni prima quando ogni stilla sembrava ricordarle la disgrazia di colui che ella amava tanto e il cui nome ella doveva recare un di nel dolore come nella gioia.

Capitolo XIX.

Dopo un rapido viaggio attraverso la Francia e la Svizzera, il colonnello Leslie con sua sorella e con Margaret stava avvicinandosi al piccolo villaggio sul lago di Lucerna, donde Walter avea mandato la triste nuova che li avea fatti lasciare in fretta l'Inghilterra. La signora Wyndham stanca e abbattuta stavasene sul sofo nella cabina del piccolo vapore in cui attraversavano il lago, e in silenzio guardava la riva che andavano costeggiando, e i vari luoghi di fermata. Margaret sedeva a una estremità della tavola con un libro in mano ma con gli occhi vaganti sulle acque azzurre e sulla distesa magnifica delle montagne coronate di neve. Anch'ella era stanca, ma più di animo che di corpo. Si sentiva poi

(Continua)

a dimostrare quanto fossero in errore coloro che osteggiavano il Dazio in economia.

Se poi veniamo a considerare il vantaggio ottenuto negli altri Comuni, formanti consorzio col nostro, si ha pel Comune di Ragogna lire 1380 in più; pel Comune di Coseano lire 1186; pel Comune di Ravis d'Arcoano lire 993; per quello di S. Odorico lire 70 e per quello di Dignano lire 1227; cioè, in tutto il consorzio, il vantaggio è di lire 10,385 sul Dazio esatto in appalto.

Adornano

8 febbraio.

Programma che la Banda Cattolica di Adornano eseguirà venerdì 9 corr. sul piazzale di Adornano stesso in occasione della festa di santa Apollonia, che qui si celebra:

1. Marcia « Sempre avanti » Ascolese
 2. Mazurca « Costanzina » Beretta
 3. Marcia « Sant'Apollonia » Franci
 4. Finale II° opera « Lucia di Lammermoor » Donizetti
 5. Marcia « Santa Cecilia » Nocentini
- N. B. — Questo programma avrà luogo dopo le funzioni ecclesiastiche, alle ore 16 circa.

Palazzolo dello Stella

7 febbraio.

Ingresso del novello parroco. — Su questa lieta circostanza riceviamo oggi una bella corrispondenza, che, peraltro, non pubblichiamo, avendo già ieri data relazione. Solo aggiungiamo che alla bella ricorrenza prese parte anche mons. Tel di Latisana.

S. Giorgio di Nogaro

7 febbraio.

Colla seusa d'un maiale. — Tal Gio. Battista Cepare, ingannando la buona fede di Viviani Antonio si fece consegnare la somma di lire 100, promettendo l'acquisto di un maiale per conto di esso Viviani, mentre poi non si fece più vedere.

Fagagna

7 febbraio.

Cattivo ingaggiatore. — Certo Giuseppe Pecile ingannò la buona fede di Lustacchio Romano. Si fece da questo consegnare lire 10 colla promessa di procurargli un posto all'estero, quale fornaciario, ma poi non si fece più vedere.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Venerdì 9 — s. Paolino patr. e s. Apollonia v. m. — Invocata nel mal di denti. — Visita alla Chiesa Parr. urbana di S. Quirino e di S. Giacomo.

Fiere e mercati della Provincia
Venerdì 9 — Bertolico.

Pel ricordo marmoreo

di Mons. ANTIVARI

Somma precedente L. 2748.40
Lucis D. Dionisio > 5.—
Vatinis D. Giuseppe > 2.—
Ceschia D. Domenico > 2.—

Totale L. 2757.40

Al Seminario

in morte di S. E. Mons. ANTIVARI

Somma precedente L. 927.50
Lucis D. Dionisio > 5.—
Ceschia D. Domenico > 2.—

Totale L. 934.50

Accademia di Udine. — Lunedì 12 corrente alle ore 8 1/2 pom. l'Accademia di Udine si radunerà per trattare il seguente ordine del giorno:

1. L'anima del castello di Spilimbergo. — Lettura del s. corr. D. R. F. C. Carreri.
2. Nomina di un socio ordinario.
3. Approvazione del Consuntivo 1899.
4. Comunicazioni della Presidenza.

Il ten. Trivulzio è giunto in città oggi mattina col diretto che parte da Verona nelle ore della notte. Persistendo nelle negative di esser il colpevole dell'orribile delitto stato perpetrato in Verona giorni sono (come tutti sanno) gli fu concessa una breve libertà. Fu pure messa in libertà provvisoria la Friedmann, levatrice. Egli ha potuto ottenere la licenza ordinaria; quindi si è recato a Udine, sua città natale.

Arresto per furto. — Ieri nel dopomattino si presentava al negozio di orologeria ed oreficeria di Giuseppe Fontanini in via Paolo Canociani una donna con due ragazze. Le tre si misero a contrattare ma non venne concluso alcun affare, cosicchè l'orefice si diede a collocare a posto

gli astucci messi in vista. Le tre donne erano uscite dal negozio, quando venne constatato che da un astuccio mancava un anello nuziale del valore di lire 16. Stamattina è stato denunciato il fatto e l'autorità di P. S. ha iniziate le dovute pratiche. Si è conosciuta la donna, identificata per Domenica De Marchi d'anni 38, abitante in via Portanuova N. 12. Il delegato D. R. Zallio, l'allunno Montevocchi e la guardia scelta Cattucci alle 10 e mezza si sono recati al domicilio della De Marchi, dove hanno praticata una perquisizione, riuscita fruttuosa. Hanno rinvenuta una bolletta del Monte di Pietà riflettente l'anello mancato. Naturalmente la De Marchi è stata tratta in arresto.

Arresto per corruzione di minorene. — Ieri sera alle 4 venne arrestato certo Giuseppe Buttinascia di Angelo d'anni 32, barbiere, abitante in via Castellana N. 2, perchè imputato di corruzione di una ragazzina tredicenne, reato che avrebbe commesso ieri mattina.

Dopo un primo interrogatorio venne passato alle carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Monte di pietà di Udine. — Martedì 13 febbraio vendita dei pegni non preziosi, *bollettino bianco*, assunti a tutto 15 marzo 1898 e descritti nell'avviso esposto, dal sabato in poi, presso il locale delle vendite.

In Tribunale. — *Le condanne degli impenitenti.* — Ieri il nostro Tribunale condannò certa Lorenza Iuri da Orzano a due mesi di reclusione, e Villavolpe Giuseppe detto Musan a tre mesi e quindici giorni della stessa pena. Sono tutte due violatori della sorveglianza speciale.

Beneficenza. — Per le Deditte: In morte del sig. D. R. *Ermano Enrico di Tolmezzo*: Gerardo Ripa ottico L. 1.

di *Pietro Doretto*: Paolo Gaspardis L. 1, Domenico Rumis L. 1.

di *Reginaldo Ferrario*: Micoli Angelo L. 1.

di *Simeoni Ferdinando*: Danielis Angelo L. 1.

di *Mattussi Paolo*: Danielis Angelo lira 1.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Corriere commerciale

Mercato dei grani
Frumento (fuori piazza) da lire 23,— a lire 24 il quintale.

Segala (fuori piazza) da lire 18,75 a lire 19 il quintale

Avena (fuori piazza e schiava dazio) da lire 19,50 a lire 20,25 il quintale.

all'ettolitro
Granoturco da lire 10,50 a 11.—
Cinquantino da lire 8,25 a 9.—
Segala da lire — a 15.—

Burro da lire 2.— a 2,25 il chilogr.
Uova (alla dozzina) da lire 0,84 a 0,90.

Pollame
al chilogramma
Capponi da lire 1,15 a 1,20
Galline da lire 1.— a 1,20
Poli da lire 1,15 a 1,20
Poli d'India maschi da lire 1,05 a 1,10
Poli d'India femm. da lire 1,10 a 1,15
Anitre da lire 1.— a 1,10
Oche morte da lire 1,05 a 1,10

Politica, amministrazione e commercio

(Nostra corrispondenza)

ROMA, 7. (Lucano). — *La seduta al Senato.* — L'aspettativa per il seguito della discussione provocata dal sen. Cardarelli al Senato circa l'opera del ministro Baccelli, era grandissima. Le tribune erano affollate, specie quella per i membri della Camera dei deputati; numerosi erano pure i membri dell'alto consesso presenti. Al banco dei ministri sedevano Pelloux e Venosta ed assistevano anche i sottosegretari Manna e De Amicis. Baccelli nel suo lungo discorso di difesa fu abile, riuscendo a sfuggire con fuochi di fila di frasi brillanti ed argute il punto vero delle questioni. Però gli accorsi si aspettavano qualche vivace incidente, che mancò. L'interesse venne così a poco a poco scemando, e molti lasciarono l'aula a metà seduta.

La seduta alla Camera. — Discussione monotona, freddissima riuscì quella della Camera, alla quale erano presenti una cinquantina di deputati.

Il dissidio per il progetto del matrimonio. — Si assicura che Bonasi non

permetterà che la discussione si apra sul progetto dell'Ufficio Centrale. Bonasi ritiene di poter ottenere l'approvazione del suo progetto con poche modificazioni.

Per combattere l'ostruzionismo. — Ove l'ostruzionismo venisse ripreso, il ministero rappresenterebbe immediatamente le modificazioni al regolamento della Camera, contro le quali, come è noto, non è possibile alcun ostruzionismo, poichè, in simili casi, deliberando come Corpo Costituente, la Camera non è vincolata a nessun precedente parlamentare e a nessun regolamento.

I confini dell'Eritrea definiti. — La questione dei confini dell'Eritrea è definita. Rimane da regolare la delimitazione del confine sul terreno, la quale non può essere fatta che da delegati tecnici.

Gli edifici scolastici. — La commissione per gli edifici scolastici ad unanimità respinse il progetto del ministero, mantenendo fermo il concetto che i mutui da accordarsi ai comuni non debbono superare le cinquantamila lire. La commissione nominò relatore Mestica.

Un diario del sen. Farini. — Si dice che il senatore Farini abbia lasciato il manoscritto di un diario assai voluminoso, nel quale sono sobriamente indicati i fatti più salienti degli ultimi trent'anni di vita italiana.

Camera dei Deputati

(Seduta d'oggi 8 febbraio)

ROMA, 8. — Dopo alcune interrogazioni d'interesse locale, si procede alla nomina d'un segretario della Camera. Quindi si riprende la discussione del bilancio dei lavori pubblici, di cui si approvano i capitoli fino al 236.

Dispacci Stefani e Particolari

(Servizio diretto del "CITTADINO ITALIANO")

La guerra anglo-transvaaliana

Attacchi continui
Sterkstroom, 7. — I boeri fecero parecchi attacchi simultanei contro gli avamposti inglesi. Il combattimento continuò.

Si passa il Tugela
Lorenzo Marquez, 7. — Secondo notizie pervenute dal quartier generale boero, le truppe inglesi passarono il Tugela il giorno 5 corr. su due punti, sotto la protezione d'un formidabile cannoneggiamento. Ad un guado, una colonna inglese sarebbe stata respinta. Il cannoneggiamento è ricominciato ieri.

Particolari sul passaggio del Tugela
Campo boero di Ladysmith, 8. — Gli inglesi traversarono il Tugela al guado del ponte e al guado del Molen allo scopo d'impadronirsi delle posizioni boere. Il generale Burgher però respinse gli inglesi al guado del ponte. Gli inglesi ripassarono il Tugela in grande disordine. Il combattimento rinnovossi al guado Molen senza perdite per i boeri. Il terribile cannoneggiamento durò tutta la giornata e ricominciò lunedì.

Successi vari
Spearman, 8. — Gli inglesi occuparono martedì la collina di Krantz-kloff. Il fuoco fu ripreso ieri mattina. I boeri furono respinti. Gli inglesi avanzarono nel pomeriggio; ma per cannoni diretti da Splonskop e da Dornklop dovettero cessare d'avanzare.

Un ultimo dispaccio
Londra, 8. — Un dispaccio da Spearman dice che la fanteria di Buller passò il Tugela a Walkrantz e occupò due colline. Dopo due ore di combattimento, Buller fece ritirare la brigata Warren facente finto attacco verso Trackfontein. I boeri attaccarono il 6 le truppe di Lyttleton respingendola; ma dovettero poi ritirarsi in seguito all'arrivo dei rinforzi inglesi.

L'offensiva dei boeri
Londra, 8. — Dispacci da Sterkstropom Rensburg in data di ieri segnalano un movimento offensivo dei boeri e combattimenti e gli avvamposti.

Buller avanza

Spearmscap, 8. — Buller continuò ad avanzare lunedì. Dopo un accanito combattimento s'impadronì di un'alta collina, formante continuazione con la catena di Brackfontein e continua ad avanzare verso il campo boero.

Perdono ma conquistano
Ladysmith, 8. — Nel combattimento del 5 nel Tugela, gli inglesi subirono gravi perdite; ma impadronironsi d'una collina a nord del guado Molen.

Alla Camera dei Comuni
Londra, 7. — Alla Camera dei Comuni continua la discussione. L'emendamento Redmond è respinto con 368 voti contro 66.

Revoca d'ordinanza
Roma, 7. — Un'odierna ordinanza di sanità marittima revoca la precedente ordinanza del 23 dicembre. Le provenienti dall'Egitto non subiranno quindi d'ora innanzi nessun trattamento speciale.

Per i minatori austriaci
Vienna, 8. — In seguito allo sciopero dei minatori una commissione di conciliazione tenne una riunione iniziativa del governo. Il presidente Delvert pronunciò un discorso, dicendo che il Governo rivolge tutta l'attenzione e gli sforzi sugli operai per migliorare le condizioni del lavoro. Ai primi di marzo la commissione, composta di rappresentanti del governo dei padroni e degli operai, studierà un progetto per poter ridurre la giornata di lavoro nelle miniere.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 8 febbraio 1900

RENDITA

Italiana Parigi fr. 98.30
Italiana Italia L. 100.17
Exterieur fr. 68.47

AZIONI

Mediterranee L. 537.—
Banca d'Italia > 882.—
Edison > 408.—
Costruzioni Venete > 88.—
Napoleonici > 21.41

CAMBI E VALUTE

Francia chèque 107.25
Sterline > 27.02
Marchi > 131.65
Corone > 222.80

ULTIMI DISPACCI

Chiusura Parigi fr. 93.25
Tendenza ferma

FRANCESCO COGOLO

Callista
Via Grazzano, 91 — UDINE.

Messale Romano

col proprio per la Diocesi di Udine

Raccomandiamo vivamente al Rev. Clero la XV^a edizione del Messale Romano, pubblicata dalla celebre casa editrice Pustet di Ratisbona.

Questa magnifica edizione è adornata di varie artistiche incisioni in nero e a colori, è stampata in bei caratteri elzeviri rossi e neri, è legata in tutta pelle rossa con fregi dorati ed è provvista di segnapoli di seta.

Trovasi in vendita in Udine presso la Libreria del Patronato al prezzo di L. 32.50.

Guida illustrata di Roma

In occasione dell'Anno Santo per cura del Comitato Internazionale del Solenne Omaggio a Gesù Cristo Redentore al chiudersi del XIX secolo ed all'incominciare del XX, si è pubblicata una bellissima Guida, stampata a due colonne su carta China speciale con 129 illustrazioni in fotocromotipia, riprodotte dalle migliori fotografie, e tre piante legate in tutta tela rossa con impressioni alla foggia della Guida Treves.

È questo un volume indispensabile per chi vuol recarsi a Roma.

Si vende alla Libreria Patronato, in Udine, via della Posta, 16, al prezzo di L. 3.

I pellegrini che prenderanno parte al grande Pellegrinaggio Friulano dell'11 marzo p. v., presentando apposito buono da staccarsi dalla tessera, potranno averlo al ribasso del 50 0/0 e cioè a L. 1.50.

Agricoltori!

Volete aumentare i vostri prodotti? attenetevi al *Sistema Solari*. — Il manuale si vende alla Libreria del Patronato in Udine a L. 1.50 la copia.

Alla Libreria del Patronato

Via della Posta, N. 16 Udine

Gli Anni Santi, del Prof. cav. Virginio Prinziavalli. Appunti storici con molte note inedite, tratte dagli Archivi di Roma. Volume di pag. 264 L. 1.50 la copia.

Introduzione allo studio della questione sociale, del P. Giuseppe Biederlack S. J. professore nell'Università Gregoriana in Roma; versione dalla terza edizione tedesca del P. Melchiate Vivari Stimatino, con note ed aggiunte dell'autore. — Volume di pag. 300 L. 2 la copia.

FERRO - CHINA BISLERI

Volete la Salute !!!

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo. »

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

BISLERI e C. - MILANO

Preventivi a richiesta.

Deposito biancheria confezionata da Signora

CORREDI DA SPOSA

da L. 600 a L. 5000

Corredi da Casa e Neonati.

Lavorazione fina e accurata. — Ricami a mano eseguiti perfettamente.

Negoziò Mode L. FABRIS MARCHI - Mercatovecchio

UDINE

Preventivi a richiesta.

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo 11 - ROMA Via di Pietra 91 - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

DIFFIDA

L'ACQUA CHININA MIGONE, pel grande favore che incontra presso i consumatori di buona ed igienica profumeria, ha ottenuta un'immensa diffusione che va continuamente aumentando: torna quindi naturale che alcuni ingordi speculatori si sono adoperati di imitarne i caratteri esterni, allo scopo di spacciare le loro manipolazioni, valendosi di quella fama che la CHININA-MIGONE si è meritamente acquistata. Quindi per non essere tratti in inganno, non potremmo abbastanza raccomandare alla nostra clientela, di non acquistare mai quest'acqua a peso, ma solo in fiale originali, ponendo grande attenzione all'Etichetta che distingue la nostra SPECIALITÀ, la quale porta il nome e l'indirizzo della nostra Ditta A. MIGONE e C., Via Torino 12, MILANO, e la marca depositata (tre teste) qui sottosegnata. E siccome accade a volte che taluni stabiliscono confronti di prezzo fra la nostra ACQUA CHININA con qualche altra imitante la nostra, crediamo opportuno ricordare, che questa nostra preparazione, frutto dello studio e della pratica di moltissimi anni, elaborata con metodi speciali, e colle sostanze più pure e le più scelte, senza alcuna considerazione di spesa, non debba punto paragonarsi alle imitazioni che, anche quando non sono nocive, certo non arrecano alcun giovamento, i preparatori delle quali, più che a tutt'altro, intendono a conseguire la somiglianza dei nomi, l'apparenza esteriore e l'economia del costo, per poterle spacciare a buon mercato.

ANGELO MIGONE e C. Profumieri, Milano, Via Torino, 12



Compendio della Dottrina Cristiana di Monsignor Michele Casati. Unica edizione approvata per l'Arcidiocesi di Udine. Vendibile presso la Tipografia del Patronato.

Martinuzzi Francesco

NEGOZIANTE DI MANIFATTURE

Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addobbi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.

PAGAMENTI RATEALI

Libreria del Patronato

Udine - Via della Posta 16 - Udine

MASSIME ETERNE di s. Alfonso di Liguori, aggiuntivi i venerdì delle domeniche e della B. V. — Vol. di pag. 352 legature

n tutta tela inglese a vari colori, con placca e dorso dorati, per sole lire 23 ogni 100 copie. — Una copia cent. 35.

Il medesimo volume alla rustica (in brochure) L. 18 ogni 100 copie.

IL CANTORE DI CHIESA, provveduto delle sacre funzioni. Libretto per il popolo, di pag. 228 prezzo cent. 20.

MALATTIE DI PETTO



Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi),

EFFETTO PRONTO - INNOCUITÀ ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI dell'Università di Pavia

Lire 6 con apposito inalatore ed Istruzioni - Lire 5 senza Inalatore.

più centesimi 80 se per posta.

DIFFIDARE DI ALTRI CHLORPHENOL

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI.

Concessionaria esclusiva per la Ditta A. MANZONI e C. Chim.-far.

MILANO, via S. Paolo, 11 - ROMA, via di Pietra, 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia Valcamonica e Frottozzi, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Rossi - Sturlese, farmacia Centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia fede al suo inventore. »

Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

« Il Chlorphenol del Dott. Passerini, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (bronchiti, asma tisi) è destinato certamente ad un successo. »

Corriere Sanitario N. 26, 1892.

In Udine presso: Comelli, Comessatti, Fabris, Miani farmacisti; drogheria Minisini.

IV. Anno di Esercizio - 1899

Società Cattolica d'Assicurazioni

contro i danni della Grandine, dell'Incendio e sulla Vita anonima cooperativa a capitale illimitato

Fondata dall'Opera dei Congressi e Comitati Cattolici d'Italia premiata con diploma d'Onore all'Esposizione di Torino 1898

SEDE IN VERONA

Situazione al 30 Novembre 1899

Capitale azionario L. 1,750,000,00

Portafoglio d'affari > 1,120,500,00

Dividendo agli azionisti per 1898 8 0/10
> assicurati > 5 0/10

Si accordano speciali facilitazioni alle Associazioni cattoliche e agli stabili di culto cattolico, ai Seminari, Conventi, ecc e alle ditte che assicurano in ambedue i rami.

CASSA PENSIONI per il Rev.do Clero e per Impiegati cattolici privati.

Direzione Generale: Verona, via S. Nicolò, 20.

Agenzia Generale per la Provincia, Via della Posta N. 16 UDINE.

SEMINE PRIMAVERILI

	Prezzo per 100 chili	un chilo
Erba Medica, qualità extra	L. 450	L. 4 50
Erba Medica, qualità corrente	» 130	» 1 30
Erba Medica, qualità scadente	» 60	» 0 60
Trifoglio pratense, qualità extra	» 470	» 4 70
Trifoglio pratense, qualità ordinaria	» 450	» 4 50
Lupinella o Crocchia, seme grosso	» 100	» 1 00
Saba o Guadagnolo, seme grosso	» 220	» 2 20
Lolus o Ginestrina	» 250	» 2 50
Lolito o Maggenca	» 45	» 0 45
Lolito inglese o Ray Grass	» 20	» 0 20
Erba altissima (Avena clatior)	» 150	» 1 50
Erba bianca (Lolcus lanatus)	» 135	» 1 35
Fieno Greco o Felgonella	» 40	» 0 40
Vacca grossa, per foraggio	» 30	» 0 30
Favetta cavallina	» 30	» 0 30
Lupoli comuni	» 20	» 0 20
Miglio comune	» 25	» 0 25
Harvizon comune	» 50	» 0 50
Vacca rebbata	» 50	» 0 50

COMPOSIZIONI. - Miscugli di semi per terreno per la formazione di praterie di durata indefinita L. 4 50 al chilo. Ne occorrono 5 chili per mille metri quadrati.

	Prezzo per un chilo
Barbietole da foraggio delle Vacche	L. 2 50
Barbietole da zucchero	» 1 50
Favetta da foraggio	» 3 -
Erba da foraggio	» 3 -
Zucche da foraggio	» 3 -

FRUMENTO E CONQUISTATORE a grano giallo grossissimo, produzione 80 quintali all'ettaro. Un sacco postale di 5 chili L. 3 60. - 100 chili L. 40 - un chilo L. 0 50.

	Prezzo per 100 chili	un chilo
Frumentone dente di Cavallo bianco	L. 33	L. 0 30
Frumentone giallo lombardo	» 30	» 0 30
Frumentone Marzocco	» 40	» 0 40
Frumento precoce da semina, in aut.	» 24	» 0 25
Avena primaverile Lincoln	» 35	» 0 35
Avena primaverile Patato di Scania	» 32	» 0 35
Avena nera d'Ungheria	» 35	» 0 40
Orzo di primavera comune	» 30	» 0 35
Riso Giappone precoce (novità 1899)	» 40	» 0 50

ORTAGGI: Cassetta con 25 qualità sementi d'Orto tutta l'annata ad una famiglia di 2 o 3 persone, L. 6, franca di tutte le spese in tutto il Regno.

FIORI: Cassetta con 20 qualità sementi di fiori. L. 3 50 franca di tutte le spese.

COLLEZIONE composta di 12 piante in cassette: 2 Allisicocchi - 2 Moli - 2 Peschi - 2 Susini - 2 Cotogni. Imballate e franche alla Stazione di Milano, L. 10.

COLLEZIONE composta di 10 piante di Rose in 10 colori: N. 6 Rose rifiorenti, N. 4 Rose Thea. Franche ed imball. in qualsiasi comune d'Italia, L. 9.

Premiato Stabilimento Agrario Botanico FRATELLI INGEGNOLI MILANO - Corso Loreto n. 54 Stabilimento fondato nel 1817 - il più vasto d'Italia